

sanatoria per la costruzione su aree demaniali, risultano applicabili al caso in questione — per consentire ai legittimi proprietari di potere alienare le dette costruzioni, la qual cosa è oggi impedita dal fatto di considerare l'area sulla quale le stesse sono state realizzate appartenente al Demanio dello Stato. (4-09188)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIACHETTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nell'isola-carcere di Gorgona presso Livorno è stato ritrovato il 1° marzo 2004, il cadavere di un detenuto siciliano che presentava diverse ferite alla testa;

si tratterebbe del secondo caso nel giro di due mesi, dal momento che il 9 gennaio scorso, nello stesso carcere, era stato ucciso un altro detenuto —:

quali siano i criteri di funzionamento delle misure di sicurezza e sorveglianza all'interno dell'istituto penitenziario;

se si ritengano adeguati i suddetti sistemi alla luce di quanto avvenuto e quali misure si intendano adottare per evitare il ripetersi di simili tragici accadimenti;

qualora non fosse stata avviata alcuna procedura volta a fare chiarezza sulla vicenda e sui suoi responsabili, se non ritenga opportuno aprire un'inchiesta amministrativa sugli episodi in oggetto. (4-09178)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 4 settembre 2003 nella sede universitaria di Monte Sant'Angelo, in Napoli si è svolta la prova per l'ammissione alla facoltà di medicina e chirurgia della

seconda università di Napoli, del bando di concorso (D.R. n. 2707 del 4 luglio 2003);

il bando stabiliva che:

i candidati dovevano presentarsi alla prova concorsuale alle ore 8,00, per sottoporsi alle necessarie procedure di riconoscimento (articolo 7, comma 1, parte II);

la prova di ammissione doveva avere inizio alle ore 10,00 e avere la durata di due ore (articolo 7, comma 1, parte I);

alla prova avrebbero dovuto assistere l'intera Commissione ed un Comitato di Vigilanza, guardie giurate e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo (articolo 9, comma 4);

i concorrenti non potevano tenere con sé borse, zaini, libri, appunti, carta, telefoni cellulari ed altri strumenti elettronici (articolo 9, comma 2);

ai concorrenti non era permesso mettersi in relazione con altri salvo che con gli addetti alla sorveglianza (articolo 9, comma 2);

l'accesso alle aule sede di esame era tassativamente consentito ai soli iscritti alla prova, previa identificazione;

l'indicazione dell'orario di inizio della prova alle ore 10,00, contenuta nel bando, riproponeva la medesima prescrizione fissata nel decreto ministeriale M.I.U.R. del 17 aprile 2003 ed assolveva alla funzione di garantire la *par condicio* tra i candidati e la correttezza dello svolgimento delle prove concorsuali, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 686/1957;

il decreto ministeriale in parola prevede infatti prove di ammissione ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di contenuto identico, da svolgersi contemporaneamente su tutto il territorio nazionale presso le singole sedi universitarie (cfr. articolo 2 del decreto ministeriale M.I.U.R. 17 aprile 2003);

l'espletamento della prova concorsuale per l'accesso ai corsi di laurea presso la II Università di Napoli non ha seguito l'iter procedimentale previsto espressamente dal predetto bando, risolvendosi in una sostanziale ed assoluta violazione dello stesso;

infatti:

la Commissione esaminatrice ha avviato le procedure per la identificazione dei candidati soltanto intorno alle ore 10,30 concludendo la prova concorsuale addirittura alle ore 15,15;

la medesima commissione non ha mai proceduto all'appello dei candidati;

le prove d'esame hanno avuto inizio intorno alle ore 12,45, successivamente alla conclusione delle prove svoltesi presso le altre sedi universitarie;

è stato consentito l'accesso alla sala di svolgimento delle prove fino alle ore 12,30 circa, momento nel quale le prove risultavano già concluse presso le altre sedi universitarie, ed in particolare presso la Federico II di Napoli, ultimate alle ore 12,00 circa;

gli addetti alla vigilanza non hanno mai provveduto al sequestro dei cellulari, delle borse, dei libri e delle carte in possesso dei concorrenti;

non sono stati rispettati i criteri precedentemente stabiliti per l'assegnazione dei posti;

non è stato impedito ai concorrenti di comunicare tra loro;

successivamente allo svolgimento delle prove è emerso che nove presunti candidati non si erano mai sottoposti alla identificazione, pur avendo partecipato alle prove;

il giorno 23 gennaio 2004 il TAR della regione Campania con sentenza n. 517/2004, rilevando le illegittimità della procedura concorsuale, accoglieva l'istanza dei ricorrenti e annullava la prova svoltasi il giorno 4 settembre 2003 e la conseguente graduatoria di merito;

il giorno 17 febbraio 2004 il Consiglio di Stato con ordinanza n.677/2004 fissava

la definizione del giudizio di merito nell'udienza del 9 marzo 2004 —:

se non ritenga necessario avviare un'azione di monitoraggio in tutti gli atenei italiani, al fine di accertare se vicende come quelle verificatesi a Napoli abbiano avuto luogo anche in altri atenei e assumere, se del caso, opportune iniziative anche normative al riguardo. (4-09191)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

lunedì 1° e martedì 2 marzo scorsi, il volo Catania-Napoli delle ore 7,10 in partenza dall'aeroporto di Catania è stato cancellato senza che la compagnia Alpi Eagles abbia dato un minimo preavviso ai viaggiatori che hanno dovuto subire forti disagi e non solo economici, lamentando una scarsa e tempestiva informazione da parte degli uffici preposti dell'aeroporto catanese —:

quali siano stati i motivi della cancellazione per due giorni consentivi del volo in questione;

se siano stati adottati dei provvedimenti e rintracciate eventuali responsabilità personali di tali cancellazioni;

se non ritenga di intervenire presso l'Enac affinché sia realizzato un potenziamento degli sportelli per le informazioni ai passeggeri. (3-03139)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GHIGLIA, MEROI e BORNACIN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 21 novembre 2003 funzionari di Trenitalia e della regione Piemonte ave-